



REGIONE BASILICATA  
 PROVINCIA DI MATERA  
 COMUNI DI MONTESCAGLIOSO,  
 POMARICO E BERNALDA



AUTORIZZAZIONE UNICA EX D.LGS. 387/2003

Progetto Definitivo

Parco eolico "Piana dell'Imperatore" e opere connesse

TITOLO ELABORATO

CODICE ELABORATO

**A.17.5 Studio di Impatto Ambientale -  
 Piano di monitoraggio ambientale**

COMMESSA	FASE	ELABORATO	REV.
F0355	B	R05	A

Riproduzione o consegna a terzi solo dietro specifica autorizzazione

SCALA

—

DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
ottobre 2020	prima emissione	RSA	GDS	GMA

PROPONENTE

**FRI-EL**

**FRI-EL S.p.A.**  
 Piazza della Rotonda 2  
 00186 Roma (RM)  
 fri-elspa@legalmail.it  
 P. Iva 01652230218  
 Cod. Fisc. 07321020153

PROGETTAZIONE



**F4 ingegneria srl**

via Di Giura - Centro Direzionale, 85100 Potenza  
 Tel: +39 0971 1 944 797 - Fax: +39 0971 5 54 52  
 www.f4ingegneria.it - f4ingegneria@pec.it

Il Direttore Tecnico  
 (ing. Giuseppe Manzi)



Società certificata secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015 per l'erogazione di servizi di ingegneria nei settori: civile, idraulica, acustica, energia, ambiente (settore IAF: 34).





## Sommario

<b>1</b>	<b>Informazioni essenziali</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>Introduzione</b>	<b>4</b>
<b>4</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>5</b>
<b>5</b>	<b>Identificazione delle azioni di progetto</b>	<b>6</b>
<b>5.1</b>	<b>Componenti/fattori da monitorare</b>	<b>7</b>
5.1.1	Rumore	7
5.1.1.1	<i>Area di indagine</i>	7
5.1.1.2	<i>Parametri analitici descrittivi</i>	8
5.1.1.3	<i>Tecniche di campionamento e frequenza</i>	10
5.1.1.4	<i>Durata e frequenza</i>	10
5.1.1.5	<i>Schede di sintesi</i>	12
5.1.2	Fauna	16



# 1 Informazioni essenziali

<b>Proponente</b>	<b>FRI-EL SpA</b>
<b>Potenza complessiva</b>	45 MW
<b>Potenza singola WTG</b>	5.625 MW
<b>Numero aerogeneratori</b>	8
<b>Altezza hub max</b>	122.5 m
<b>Diametro rotore max</b>	162 m
<b>Altezza complessiva max</b>	200 m
<b>Area poligono impianto</b>	190 ha
<b>Lunghezza cavidotto esterno</b>	25.4 km
<b>Lunghezza cavidotti interni</b>	7.47 km
<b>RTN esistente (si/no)</b>	si
<b>Tipo di connessione alla RTN (cavo/aereo)</b>	aereo (sbarre) in condominio AT – cavo AT interrato dall'area comune fino allo stallo di arrivo in SE RTN Terna
<b>Area sottostazione</b>	Nuova sottostazione utente con stallo produttore collegata tramite sbarre ad un'area condivisa in condominio AT con altri produttori
<b>Piazzola di montaggio (max)</b>	3500 m <sup>2</sup>
<b>Piazzola definitiva (max)</b>	2200 m <sup>2</sup>
<b>Coordinate WTG</b>	cfr. tabella 1 quadro di riferimento progettuale



## 2 Premessa

Il presente Studio di impatto ambientale, presentato dalla società FRI-EL S.p.A. con sede legale in Piazza della Rotonda 2 Rovereto, in qualità di proponente, è stato redatto in riferimento al progetto di un nuovo parco eolico di proprietà, denominato "Piana dell'imperatore", localizzato nei territori comunali di Montescaglioso, Pomarico e Bernalda, in provincia di Matera.

Il comune di Bernalda sarà interessato dalla realizzazione della Sottostazione Elettrica di Trasformazione (SET) per la connessione del nuovo impianto eolico alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

L'impianto consta di n. 8 aerogeneratori aventi potenza massima pari a 5.625 MW, uno dei quali (siglato MN1) ricadente nel territorio comunale di Pomarico ed i restanti 7 (MN2, MN3, MN4, MN5, MN6, MN7) in agro di Montescaglioso, con potenza complessiva pari a 45 MW.

Il gruppo FRI-EL, attivo nel settore sin dal 2002, si colloca tra i principali produttori italiani di energia da fonte eolica grazie anche alla collaborazione con partner internazionali. Il gruppo dispone attualmente di 34 parchi eolici nel territorio italiano, un parco eolico in Bulgaria ed uno in Spagna, per una capacità complessiva installata di 950 MW. Inoltre, il gruppo FRI-EL opera in diversi settori; infatti, oltre ad essere azienda leader nel settore eolico, si colloca tra i primi produttori in Italia di energia prodotta dalla combustione di biogas di origine agricola. Il gruppo gestisce 21 impianti idroelettrici, un impianto a biomassa solida e una delle centrali termoelettriche a biomassa liquida più grandi d'Europa. Le attività e le principali competenze del gruppo comprendono tutte le fasi di progettazione, costruzione, produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili, includendo l'analisi e la valutazione del paesaggio e il processo di approvazione.

Il progetto proposto ricade al punto 2 dell'elenco di cui all'allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., come modificato dal d.lgs. n. 104/2017, "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*", pertanto risulta soggetto al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, svolge il ruolo di autorità competente in materia.

Lo Studio di Impatto Ambientale, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente è corredato da una serie di allegati grafici, descrittivi, da eventuali studi specialistici, da una Relazione di Sintesi non Tecnica destinata alla consultazione da parte del pubblico oltre che dalla presente proposta di **piano di monitoraggio ambientale**.



### 3 Introduzione

Di seguito è riportato il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto individuati nello Studio di Impatto Ambientale del Parco eolico "Piana dell'imperatore" nei territori comunali di Montescaglioso e Pomarico, in provincia di Matera.

Il monitoraggio ambientale individua l'insieme delle attività e dei dati ambientali, antecedenti e successivi all'attuazione del progetto, necessari per tenere sotto controllo gli impatti ambientali significativi e negativi che possono verificarsi **durante le fasi di realizzazione e di gestione dell'opera**.

In base al d.lgs. 16 giugno 2017, n. 104, che modifica la parte seconda del d.lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente) al fine di attuare la Direttiva 2014/52/UE in materia di valutazione di impatto ambientale, *la tipologia dei parametri da monitorare e la durata del monitoraggio sono proporzionati alla natura, all'ubicazione, alle dimensioni del progetto ed alla significatività dei suoi effetti sull'ambiente (Art. 14)*.

Le soluzioni previste per evitare, prevenire, ridurre o compensare gli impatti ambientali significativi e negativi del progetto e le disposizioni di monitoraggio devono spiegare in che misura e con quali modalità si intende intervenire al fine di eliminare o evitare gli effetti degli impatti medesimi.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) è un allegato dello SIA redatto sulla base della documentazione relativa al Progetto Definitivo, e si articola in:

- Analisi dei documenti di riferimento e definizione del quadro informativo esistente.
- Identificazione ed aggiornamento dei riferimenti normativi e bibliografici.
- Scelta delle componenti ambientali.
- Scelta delle aree critiche da monitorare.
- Definizione della struttura delle informazioni (contenuti e formato).
- Prima stesura del PMA.





## 4 Obiettivi specifici

In coerenza con quanto riportato nelle *Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (d.lgs 152/2006 e s.m.i., d.lgs 163/2006 e s.m.i.)*

- il PMA ha per oggetto la programmazione del monitoraggio delle componenti/fattori ambientali per i quali, in coerenza con quanto documentato nello SIA, sono stati individuati impatti ambientali significativi generati dall'attuazione dell'opera: il Proponente non è pertanto tenuto a programmare monitoraggi ambientali connessi a finalità diverse da quelle indicate al Cap.4.3 ed a sostenere conseguentemente oneri ingiustificati e non attinenti agli obiettivi strettamente riferibili al monitoraggio degli impatti ambientali significativi relativi all'opera in progetto.
- il PMA deve essere commisurato alla significatività degli impatti ambientali previsti nello SIA (estensione dell'area geografica interessata e caratteristiche di sensibilità/criticità delle aree potenzialmente soggette ad impatti significativi; ordine di grandezza qualitativo e quantitativo, probabilità, durata, frequenza, reversibilità, complessità degli impatti); conseguentemente, l'attività di MA da programmare dovrà essere adeguatamente proporzionata in termini di estensione delle aree di indagine, numero dei punti di monitoraggio, numero e tipologia dei parametri, frequenza e durata dei campionamenti, ecc.;
- il PMA deve essere, ove possibile, coordinato o integrato con le reti e le attività di monitoraggio svolte dalle autorità istituzionalmente preposte al controllo della qualità dell'ambiente. Tale condizione garantisce che il MA effettuato dal proponente non duplichi o sostituisca attività svolte da altri soggetti competenti con finalità diverse dal monitoraggio degli impatti ambientali generati dall'opera in progetto; nel rispetto dei diversi ruoli e competenze, il proponente potrà disporre dei dati e delle informazioni, dati generalmente di lungo periodo, derivanti dalle reti e dalle attività di monitoraggio ambientale, svolte in base alle diverse competenze istituzionali da altri soggetti (ISPRA, ARPA/APPA, Regioni, Province, ASL, ecc.) per supportare efficacemente le specifiche finalità del MA degli impatti ambientali generati dall'opera;
- il PMA rappresenta uno strumento tecnico-operativo di programmazione delle attività di monitoraggio ambientale che discendono da dati, analisi e valutazioni già contenute nel Progetto e nello SIA: pertanto i suoi contenuti devono essere efficaci, chiari e sintetici e non dovranno essere duplicati, ovvero dovranno essere ridotte al minimo, le descrizioni di aspetti a carattere generale non strettamente riferibili alle specifiche finalità operative del PMA



## 5 Identificazione delle azioni di progetto

Significance		
<b>Positive</b>	Molto alta	
	Alta	- 01.3 - Esercizio - Emissioni di gas serra
	Moderata	- 02.4 - Esercizio - Consumo di risorsa idrica ed alterazione della qualità delle acque
	Bassa	- 05.2 - Cantiere - Impatto sull'occupazione - 05.4 - Esercizio - Impatto sull'occupazione
	Nessun impatto	
<b>Negative</b>	Bassa	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 01.1 - Cantiere - Emissioni di polvere</li> <li>- 01.2 - Cantiere - Emissioni di gas serra da traffico veicolare</li> <li>- 02.1 - Cantiere - Alterazione qualità acque superficiali e sotterranee</li> <li>- 02.2 - Cantiere - Consumo di risorsa idrica</li> <li>- 02.3 - Esercizio - Modifica al drenaggio superficiale</li> <li>- 03.1 - Cantiere - Alterazione della qualità dei suoli</li> <li>- 03.2 - Cantiere - Rischio di instabilità dei profili</li> <li>- 03.3 - Cantiere - Limitazione/Perdita d'uso del suolo</li> <li>- 03.4 - Esercizio - Limitazione/Perdita d'uso del suolo</li> <li>- 04.1 - Cantiere - Sottrazione di habitat per occupazione di suolo</li> <li>- 04.2 - Cantiere - Alterazione di habitat</li> <li>- 04.3 - Cantiere - Disturbo alla fauna</li> <li>- 05.1 - Cantiere - Disturbo alla viabilità</li> <li>- 05.3 - Cantiere - Effetti sulla salute pubblica</li> <li>- 05.5 - Esercizio - Effetti sulla salute pubblica</li> <li>- 06.1 - Cantiere - Alterazione strutturale e percettiva del paesaggio</li> <li>- 07.1 - Cantiere - Disturbo alla popolazione</li> <li>- 07.2 - Esercizio - Disturbo alla popolazione</li> </ul>
	Moderata	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 04.4 - Esercizio - Sottrazione di habitat per occupazione di suolo</li> <li>- 04.5 - Esercizio - Disturbo alla fauna</li> <li>- 04.6 - Esercizio - Mortalità per collisioni dell'avifauna</li> <li>- 04.7 - Esercizio - Mortalità per collisioni dei chiroterteri</li> <li>- 04.8 - Esercizio - Incidenza sulle aree Rete Natura 2000 limitrofe e sulle relative interconnessioni</li> <li>- 06.2 - Esercizio Alterazione strutturale e percettiva del paesaggio</li> </ul>
	Alta	
	Molto alta	



Come è possibile osservare dalla matrice di identificazione delle magnitudo degli impatti in relazione a ciascuna azione di progetto, l'iniziativa genera delle pressioni nei confronti delle principali componenti ambientali che non superano il livello identificato come "basso". (cfr. Quadro di riferimento ambientale). Solo la componente paesaggio e la componente biodiversità precisamente in relazione all'avifauna, in fase di esercizio, viene valutata con una magnitudo d'impatto "medio". Relativamente alla componente biodiversità, la magnitudo viene valutata cautelativamente media in attesa dei risultati del monitoraggio faunistico.

## **5.1 Componenti/fattori da monitorare**

---

Al fine di confermare le valutazioni effettuate sulle componenti "Rumore" e "Biodiversità" (Avifauna), si propone di implementare il monitoraggio con riferimento esclusivamente a queste ultime.

### **5.1.1 Rumore**

---

#### **5.1.1.1 Area di indagine**

---

Il monitoraggio dell'inquinamento acustico, inteso come "l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, (...)" (art. 2 L. 447/1995), è finalizzato alla valutazione degli effetti/impatti sulla popolazione e su ecosistemi e/o singole specie.

L'area di indagine all'interno della quale verrà implementato il monitoraggio della componente "rumore" è definitiva da un poligono che racchiude i 8 aerogeneratori costituenti il parco eolico nonché i ricettori principali individuati in fase di predisposizione dello studio previsionale allegato allo SIA.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'area di riferimento con un'estensione superficiale di circa 1400 ha.



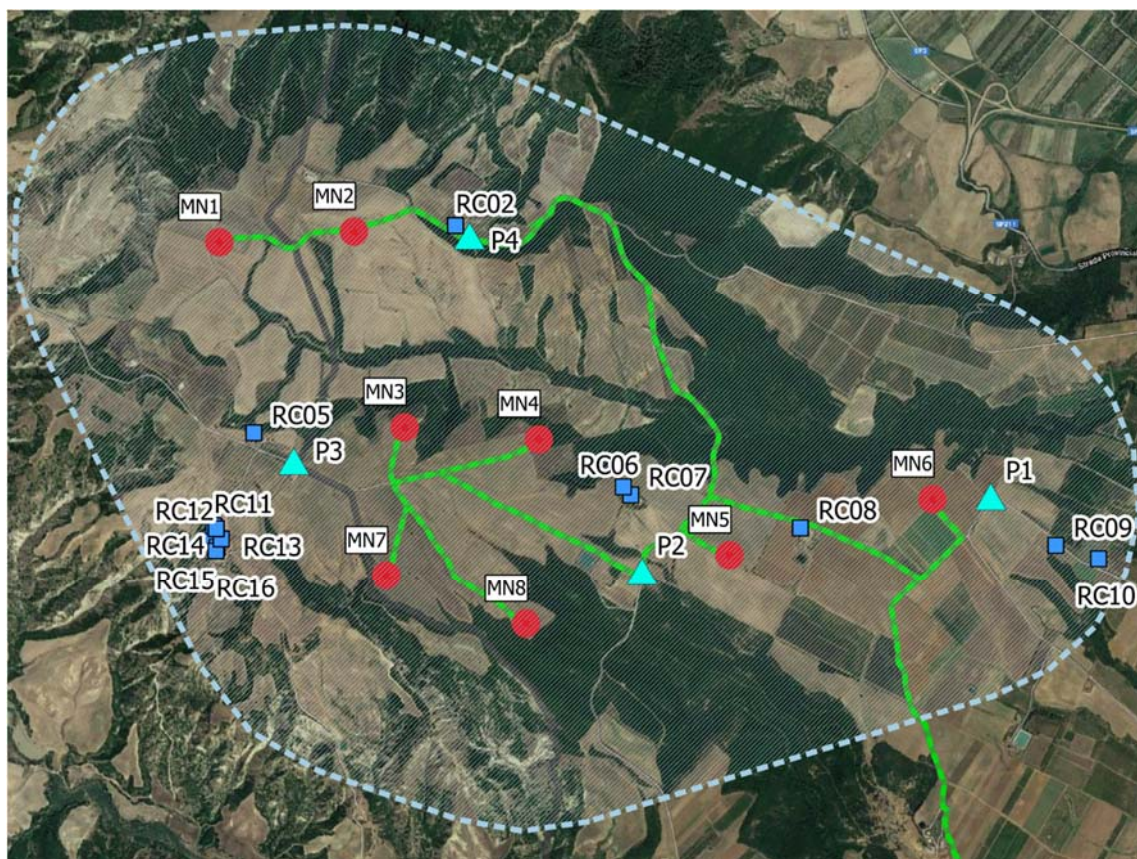


Figura 1 – Area di indagine componente "rumore"

### 5.1.1.2 Parametri analitici descrittivi

I parametri analitici descrittivi dello stato quali-quantitativo della componente "rumore" attraverso i quali controllare l'evoluzione nello spazio e nel tempo delle sue caratteristiche, la coerenza con le previsioni effettuate nello SIA (stima degli impatti ambientali) e l'efficacia delle misure di mitigazione adottate sono i seguenti:

Tabella 1 - parametri acquisiti/elaborati per un sito eolico

Parametri	Dati acquisiti attraverso		
	Postazioni fisse	Postazioni mobili	Modelli previsionali
<b>Informazioni generali</b>			
Ubicazione/Planimetria	*	-	*
Funzionamento	*	-	n.a.
Periodo di misura/Periodo di riferimento	*	-	*
<b>Parametri acustici</b>			
$L_{Aeq}$ immissione, diurno	*	-	*
$L_{Aeq}$ immissione, notturno	*	-	*



<b>LAeq emissione <sup>1</sup> , diurno</b>	*	-	*
<b>LAeq emissione, notturno</b>	*	-	*
<b>Livello differenziale diurno</b>	*	-	*
<b>Livello differenziale notturno</b>	*	-	*
<b>Fattori correttivi (KI, KT, KB)</b>	*	-	*
<b>Andamenti grafici</b>	*	-	*
<b>Parametri meteo</b>			
<b>Eventi meteorologici particolari</b>	+	-	-
<b>Situazione meteorologica</b>	*	-	-

Legenda	
*	necessario
+	opportuno
-	indifferente
n.a.	non applicabile

- Leq ponderato in curva A sia nel periodo di riferimento diurno che notturno;
- Livelli percentili.

<sup>1</sup> Nel caso il Comune abbia provveduto alla zonizzazione acustica del territorio.

### 5.1.1.3 Tecniche di campionamento e frequenza

Il campionamento verrà effettuato attraverso il rilievo dei parametri sopra definiti in postazioni fisse (cfr. schede di sintesi) per un arco temporale minimo sufficiente a determinare i livelli di rumorosità diurno e notturno con un minimo di 30 min per ogni ricettore e condizione di funzionamento.

La strumentazione che verrà adottata per i rilievi acustici, soddisfa le specifiche di cui alla classe 1 delle norme IEC 60651/2000 - IEC 60804/2000. La catena di misura verrà controllata prima e dopo ogni ciclo di misura con calibratore di classe 1 secondo la Norma IEC 942:1988.

L'elenco degli strumenti che verranno utilizzati è il seguente:

Strumento	Tipo	Matricola
Fonometro Integratore 01dB	FUSION	12536
Filtri 1/1 e 1/3 ottave 01dB	FILTRO	12536
Calibratore Acustico 01dB	CAL21	92225

Per l'elaborazione dei dati è stato utilizzato il software dBTrait conforme ai requisiti richiesti dal DM del 16/03/1998.

### 5.1.1.4 Durata e frequenza

Il monitoraggio del livello di rumore verrà effettuato sia nel periodo di riferimento diurno che in quello notturno; i rilievi in corrispondenza dei punti di misura P1, P2, P3 e P4 posti all'interno dell'area di indagine, avverranno per tutta la vita utile dell'opera con frequenza triennale, al fine di verificare eventuali alterazioni e avere un confronto diretto tra misure in progetto e in esercizio.



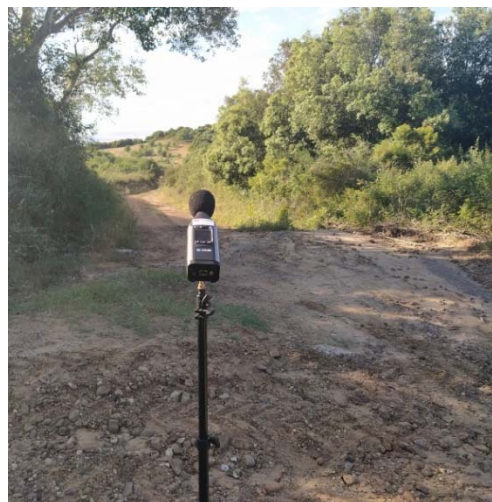
P1



P2



P3



P4

Figura 2 - ripresa fotografica delle postazioni di misura

Lo strumento impiegato rileva e memorizza i livelli sonori con tutte le costanti di tempo normalizzate (Fast, Slow, Impulse, Picco, Massimo e Minimo), consentendo una lettura diretta del livello equivalente ( $L_{eq}$ ) non solo come valore globale pesato (A), ma anche come traccia del suo andamento temporale e di quello relativo ad ogni banda di 1/3 d'ottava. I rilievi sono stati acquisiti nella memoria interna del fonometro e successivamente scaricati su personal computer e analizzati con l'ausilio di software specifici, con i quali è possibile "depurare" le rilevazioni dagli eventi sonori occasionali estranei ai fenomeni acustici in esame.



### 5.1.1.5 Schede di sintesi

Tabella 2 – Scheda di sintesi n.1 componente rumore

Area di indagine	
Codice area indagine	AREA A EST DELL'AREA DI INDAGINE
Destinazione d'uso da PRG	Agricola
Uso reale del suolo	Agricola
Descrizione caratteristiche morfologiche	Collinare
Fattori/elementi antropici e/o naturali che possono condizionare l'attuazione e gli esiti del monitoraggio	Rumorosità temporanea legata a passaggi di mezzi agricoli e traffico veicolare locale

Stazione/punto di monitoraggio			
Codice punto	P1		
Regione	Basilicata	Provincia	Matera
		Località	Montescaglioso
	Datum	E	N
	WGS8433N	641172	4481872
Descrizione	Punto di misura lungo strada		
Componente Ambientale	Rumore		
Fase di monitoraggio	X	Ante operam	
		Corso d'opera	
	X	Post opera	
Parametri monitorati	Leq ponderato in curva A sia nel periodo di riferimento diurno che notturno Livelli percentili		
Strumentazione utilizzata	Fonometro di classe A		
Periodicità dei monitoraggi	Triennale		

Ricettore/i			
Codice ricettore	RC08, RC09, RC10		
Regione	Basilicata	Provincia	Matera
		Località	Montescaglioso
Coordinate RC08	Datum	E	N
	WGS8433N	640289	4481705
Coordinate RC09	Datum	E	N
	WGS8433N	641525	4481620
Coordinate RC10	Datum	E	N
	WGS8433N	641731	4481556
Componente Ambientale	Rumore		
Fase di monitoraggio	X	Ante operam	
		Corso d'opera	
	X	Post opera	
Parametri monitorati	Leq ponderato in curva A sia nel periodo di riferimento diurno che notturno Livelli percentili		
Strumentazione utilizzata	Fonometro di classe A		
Periodicità dei monitoraggi	Triennale		



Tabella 3 – Scheda di sintesi n.2 componente rumore

Area di indagine	
Codice area indagine	AREA A SUD DELL'AREA DI INDAGINE
Destinazione d'uso da PRG	Agricola
Uso reale del suolo	Agricola
Descrizione caratteristiche morfologiche	Collinare
Fattori/elementi antropici e/o naturali che possono condizionare l'attuazione e gli esiti del monitoraggio	Rumorosità temporanea legata a passaggi di mezzi agricoli e traffico veicolare locale

Stazione/punto di monitoraggio			
Codice punto	P2		
Regione	Basilicata	Provincia	Matera
		Località	Montescaglioso
	Datum	E	N
	WGS8433N	639486	4481510
Descrizione	Punto di misura lungo strada		
Componente Ambientale	Rumore		
Fase di monitoraggio	X	Ante operam	
		Corso d'opera	
	X	Post opera	
Parametri monitorati	Leq ponderato in curva A sia nel periodo di riferimento diurno che notturno Livelli percentili		
Strumentazione utilizzata	Fonometro di classe A		
Periodicità dei monitoraggi	Triennale		

Ricettore/i			
Codice ricettore	RC06, RC07		
Regione	Basilicata	Provincia	Matera
		Località	Montescaglioso
Coordinate RC06	Datum	E	N
	WGS8433N	639433	4481903
Coordinate RC07	Datum	E	N
	WGS8433N	639469	4481864
Componente Ambientale	Rumore		
Fase di monitoraggio	X	Ante operam	
		Corso d'opera	
	X	Post opera	
Parametri monitorati	Leq ponderato in curva A sia nel periodo di riferimento diurno che notturno Livelli percentili		
Strumentazione utilizzata	Fonometro di classe A		
Periodicità dei monitoraggi	Triennale		



Tabella 4 – Scheda di sintesi n.3 componente rumore

Area di indagine	
Codice area indagine	AREA A OVEST DELL'AREA DI INDAGINE
Destinazione d'uso da PRG	Agricola
Uso reale del suolo	Agricola
Descrizione caratteristiche morfologiche	Collinare
Fattori/elementi antropici e/o naturali che possono condizionare l'attuazione e gli esiti del monitoraggio	Rumorosità temporanea legata a passaggi di mezzi agricoli e traffico veicolare locale

Stazione/punto di monitoraggio			
Codice punto	P3		
Regione	Basilicata	Provincia	Matera
		Località	Pomarico
Coordinate P02	Datum	E	N
	WGS8433N	637802	4482043
Descrizione	Punto di misura lungo strada		
Componente Ambientale	Rumore		
Fase di monitoraggio		Ante operam	
		Corso d'opera	
	X	Post opera	
Parametri monitorati	Leq ponderato in curva A sia nel periodo di riferimento diurno che notturno Livelli percentili		
Strumentazione utilizzata	Fonometro di classe A		
Periodicità dei monitoraggi	Triennale		

Ricettore/i			
Codice ricettore	RC05, RC11, RC12, RC13, RC14, RC15, RC16		
Regione	Basilicata	Provincia	Matera
		Località	Montescaglioso
Coordinate RC05	Datum	E	N
	WGS8433N	637647	4481701
Coordinate RC11	Datum	E	N
	WGS8433N	637453	4481715
Coordinate RC12	Datum	E	N
	WGS8433N	637465	4481620
Coordinate RC13	Datum	E	N
	WGS8433N	637489	4481652
Coordinate RC14	Datum	E	N
	WGS8433N	637440	4481658
Coordinate RC15	Datum	E	N
	WGS8433N	637469	4481611
Coordinate RC16	Datum	E	N
	WGS8433N	637463	4481594
Componente Ambientale	Rumore		
Fase di monitoraggio	X	Ante operam	
		Corso d'opera	
	X	Post opera	
Parametri monitorati	Leq ponderato in curva A sia nel periodo di riferimento diurno che notturno Livelli percentili		
Strumentazione utilizzata	Fonometro di classe A		
Periodicità dei monitoraggi	Triennale		



Tabella 5 – Scheda di sintesi n.4 componente rumore

Area di indagine	
Codice area indagine	AREA NORD DELL'AREA DI INDAGINE
Destinazione d'uso da PRG	Agricola
Uso reale del suolo	Agricola
Descrizione caratteristiche morfologiche	Collinare
Fattori/elementi antropici e/o naturali che possono condizionare l'attuazione e gli esiti del monitoraggio	Rumorosità temporanea legata a passaggi di mezzi agricoli e traffico veicolare locale

Stazione/punto di monitoraggio			
Codice punto	P4		
Regione	Basilicata	Provincia	Matera
		Località	Ferrandina
Coordinate P02	Datum	E	N
	WGS8433N	638652	4483134
Descrizione	Punto di misura lungo strada		
Componente Ambientale	Rumore		
Fase di monitoraggio		Ante operam	
		Corso d'opera	
	X	Post opera	
Parametri monitorati	Leq ponderato in curva A sia nel periodo di riferimento diurno che notturno Livelli percentili		
Strumentazione utilizzata	Fonometro di classe A		
Periodicità dei monitoraggi	Triennale		

Ricettore/i			
Codice ricettore	RC01, RC02, RC03, RC04		
Regione	Basilicata	Provincia	Matera
		Località	Grottole
Coordinate RC01	Datum	E	N
	WGS8433N	637881	4483437
Coordinate RC02	Datum	E	N
	WGS8433N	638621	4483167
Coordinate RC03	Datum	E	N
	WGS8433N	638852	4482881
Coordinate RC04	Datum	E	N
	WGS8433N	639261	4482893
Componente Ambientale	Rumore		
Fase di monitoraggio	X	Ante operam	
		Corso d'opera	
	X	Post opera	
Parametri monitorati	Leq ponderato in curva A sia nel periodo di riferimento diurno che notturno Livelli percentili		
Strumentazione utilizzata	Fonometro di classe A		
Periodicità dei monitoraggi	Triennale		





## 5.1.2 Fauna

---

Per la componente "biodiversità", la società proponente, tramite un consulente specializzato nello specifico settore, ha avviato volontariamente un monitoraggio annuale ante-operam dell'avifauna migratoria e stanziale allo scopo di dimostrare la compatibilità dell'opera con le esigenze di tutela e conservazione delle specie presenti; i risultati di tale monitoraggio saranno oggetto di uno specifico report faunistico.

Oltre allo studio delle popolazioni animali ante operam, è previsto un monitoraggio post operam e il successivo confronto dei risultati al fine di valutare le eventuali modifiche ambientali indotte dal progetto e confrontare i risultati con le previsioni riportate nello studio faunistico.

